

ISCHIA PODETTI

Manufatti della Grande Guerra? La legge di tutela non c'è più

Polveriera, imputati prosciolti

Non c'è nessuna responsabilità penale per l'abbattimento della vecchia polveriera austro-ungarica di Ischia Podetti, rasa al suo per far posto ad un vallo paramassi. Questo perché è stata abrogata la legge nazionale, era la 78 del 2001, che proteggeva i manufatti della Grande guerra. E così ieri i tre imputati - il dirigente del Comune responsabile del servizio strade, l'ingegnere che aveva progettato la strada e l'imprenditore che aveva eseguito i lavori - sono stati prosciolti con sentenza di non luogo a procedere. Il procedimento penale era nato dalla segnalazione venuta dallo storico Volker Jeschkeit - massimo esperto delle fortificazioni che circondano la città di Trento - il quale non senza stupore aveva scoperto che la vecchia polveriera dopo aver resistito a due guerre mondiali aveva capitolato sotto le ruspe.

Cosa era accaduto all'immobile, in passato oggetto di progetti di riqualificazione mai decollati? Il Comune aveva affidato un «intervento di somma urgenza per mettere in sicurezza il versante a monte della strada comunale d'accesso alla discarica provinciale». Il progetto prevedeva lo spostamento della strada e la costruzione, là dove si trovavano i manufatti bellici, di un vallo con funzione di paramassi. Secondo l'ingegner Jeschkeit, che alla fortezza di Trento ha dedicato anni di studi e numerosi libri, quello era un sito che andava tutelato: «Era l'ultima polveriera esistente della fortezza di Trento - aveva spiegato al nostro giornale - dopo che negli anni Ottanta era stata distrutta quella di Pra Marquardt sulla Maranza. I disegni originali che ho recuperato presso gli archivi mostrano che si tratta-

va di un insediamento importante realizzato nel 1906». Di diversa opinione i difensori dei tre imputati, avvocati Tommaso Fronza, Nicola Benvenuto e Claudio Zanolli: «Eravamo pronti a discutere il processo anche nel merito, sicuri di arrivare comunque ad un'assoluzione perché possiamo dimostrare con ampia documentazione che i manufatti abbattuti non erano della Prima guerra mondiale». Comunque sia il caso pone interrogativi più generali sulla tutela del patrimonio lasciato dalla Grande guerra: «Anche dopo l'abolizione della legge nazionale 78 - rassicura l'assessore Franco Panizza - si tratta di beni comunque tutelati. Siamo molto attenti nel difendere questo patrimonio al punto che avevo proposto di candidarlo ad un riconoscimento da parte dell'Unesco».



VIGO MEANO

Franceschini (Pd): percorso pedonale su via Rossetti e un altro «nonno vigile»

Nuove soluzioni per andare a scuola sicuri

LORENZO BASSO

Torna a far discutere la sicurezza del percorso pedonale per i bambini che frequentano la scuola elementare di Vigo Meano. Dopo l'interrogazione presentata lo scorso luglio dal consigliere comunale Marco Franceschini (Pd), in cui si sollecitava una valutazione dell'effettivo stato di pericolo per i bambini, la questione è stata riaperta nei giorni scorsi. Un nuovo documento - sempre a firma di Franceschini - è arrivato a Palazzo Thun, che questa volta ha deciso di consultare il preside e gli insegnanti per trovare una soluzione condivisa al problema. Quella del percorso pedonale tra via dei coniugi Rossetti e via a le Oselere, sulle quali si affaccia la scuola, è una questione sollevata dagli stessi genitori degli scolari che frequentano l'istituto elementare. In particolare, si critica la pericolosità del cancello dal quale, oggi, vengono fatti uscire i bambini al termine della giornata di lezioni: un varco, posto tra l'entrata principale dell'edifi-

cio e il parcheggio pubblico, che dà direttamente sulla strada. Per molti anni il problema non è emerso, dato che a pochi passi dall'uscita è stato previsto uno spazio sicuro per i bambini in attesa dei mezzi di trasporto pubblico; senonché, negli ultimi tempi, in un breve tratto privo di barriere tra la sede rotabile e quella pedonale, confluisce un livello di traffico intenso, soprattutto in corrispondenza degli orari di entrata ed uscita da scuola (dalle 7.50 alle 8.05 il mattino, e dalle 16 alle 16.15 nel pomeriggio). Ironia della sorte, a rappresentare il pericolo maggiore per i bambini sono proprio le automobili private dei genitori che accompagnano e passano a prendere i figli. La soluzione avanzata da Franceschini potrebbe essere semplice e poco dispendiosa: aprire una volta per tutte il percorso pedonale che, costeggiando l'edificio scolastico, sbocca in via dei coniugi Rossetti. Inoltre, sempre su suggerimento del consigliere residente a Gazzadina, sarebbe utile prevedere un ulteriore «nonno vi-



gile», oltre a quello che già è in servizio. Per la definitiva soluzione del problema, tuttavia, bisognerà aspettare i risultati dell'incontro tra gli insegnanti di plesso

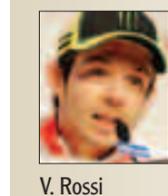
che, assieme al preside dell'istituto comprensivo Trento 7, valuteranno le soluzioni percorribili e individueranno i possibili rimedi all'attuale situazione di pericolo.

CANOVA

Uomo vittima di una «gang»

Aggressione al parco

Era uscito dal bocciodromo di Canova per fumare una sigaretta e un ragazzo l'ha insultato. Non trattandosi della prima volta che si sente appellare in quel modo («vecchio di m...») gli ha risposto per le rime, ma è stato colpito al volto con due-tre pugni. All'aggressione, accaduta verso le 17.30 di domenica, hanno assistito alcune persone che subito si sono rivolte ai carabinieri. Una pattuglia poco dopo era sul posto, ha raccolto la testimonianza della vittima e i militari si sono messi sulle tracce del giovane, che era assieme ad un paio di ragazzi. «Ho reagito a quell'ennesimo insulto - spiega il sessantenne - e il ragazzo, che è alto un metro e 80, mi ha messo le mani addosso. A quel punto anch'io l'ho spinto contro un albero. Nella colluttazione mi sono caduti gli occhiali, che si sono rovinati. Quel giovane, prima di scappare mi ha dato due pugni in faccia». L'uomo ieri pomeriggio ha parlato con alcune persone dell'associazione Carpe Diem, che gestisce nei locali vicino al bocciodromo il doposcuola per gli studenti. «Ci sono alcuni ragazzi di circa 18 anni che non si capisce a che titolo frequentano i locali dell'associazione e se ne stanno per il resto del tempo seduti sulle panchine: passano il tempo a sputare per terra e a insultare chi passa», spiega la vittima dell'aggressione. Il disagio di alcuni soci della bocciofila viene confermato dal presidente Livio Tasin: «Ci sono ragazzi dispettosi e poco educati. Urlano insulti. Ci chiamano "vecchi rimbambiti" e anche peggio. Poi ci troviamo con i cestini delle immondizie ribaltati ed i vetri rotti e ci tocca presentare denuncia in Comune». Una situazione di difficile convivenza per colpa di quella che i frequentatori del parco definiscono una vera e propria «banda» di giovani. Sull'accaduto interviene la Lega del nord del Trentino con il consigliere circoscrizionale Devid Moranduzzo. «Noi insistiamo per l'installazione di telecamere e affinché ci siano più controlli delle forze dell'ordine. Sull'episodio Vittorio Bridi presenterà un'interrogazione in consiglio comunale».



Il santo del giorno

S. Valentino cittadino e vescovo di Terni dal 197, divenuto famoso per la santità della sua vita, per la carità ed umiltà, per lo zelante apostolato e per i miracoli che fece.

Auguri anche a

Cirillo
Alessandra

e domani a

Antonio
Claudio

URGENZE E NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO	
Farmacia Comunale Clarina	
Via Degasperi 92/1	0461/921034
OSPEDALI	
S. Chiara	0461/903111
Orari di visita:	14/15.30, 18/20
Domenica:	10/12, 14/15.30, 18/20
GUARDIA MEDICA	
Lunedì - venerdì	ore 20/8
Sab. e prefestivi	dalle 8 alle 8
Dom. e festivi	continuato
telefono	915809
AMBULANZE	
Urgenze	118
Prenotazioni	800070080
VISITE ESAMI-CUP	
Centro unico prenotazione	
Ore 8/18 Lun.- ven.	848/816816
Ore 8/13 Sab.	
MUNICIPIO	
Centralino	0461/884111
Servizi sociali	0461/884477
Vigili Urbani	0461/889111
Multe	0461/884420/1/5/6
Canile	0461/420090
SERVIZIO VETERINARIO	
Via Lavisotto 125	0461/902777
NUMERI UTILI	
Carabinieri	112
Polizia	113
Guardia di finanza	117
Vigili del fuoco	115
Soccorso alpino	118 e 233166

AZ-DETECTIVES INVESTIGAZIONI PER INFEDELTÀ - DIVORZI - AFFIDO MINORI ASSENTISMO - RECUPERO CREDITI PERIZIE CALLIGRAFICHE
Trento, V. Grazioli 100 ☎ 0461 23 90 90

TEMPO LIBERO		SERVIZIO RADIO TAXI	
Piscine Gardolo	956118		0461/930002
Piscina e Lido Manazzon	924248		0461/826840
Piscine Madonna Bianca	390785	TRASPORTI E VIABILITÀ	
Stadio del ghiaccio	391854	Trentitalia (senza prefisso)	892021
Centro Sci Fondo Viote	948032	Trentino Trasporti	821000
		Autostrada A22	980085

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Per la PUBBLICITÀ Legale, Aste ed Appalti, Bandi di Concorso, Finanziaria, Ricerche e Offerte di Personale su **l'Adige**

Puoi avere Informazioni: roberto.lunelli@media-alpi.it - tipologialegale@media-alpi.it
Sede di TRENTO: Via delle Missioni Africane, 17
Tel. 0461/1735555 Fax 0461/1735505

Museo di scienze naturali/1. In via Calepina si può ammirare un'esposizione avvincente tra prospettive, mapamondi e planisferi attraverso le opere e la ricerca del grafico Emilio Frisia, che coniuga una raffinata esperienza fotografica con un uso particolare del computer. Fino al 4 marzo, dal martedì alla domenica, ore 10-18.
Museo di scienze naturali/2. Distilla Instilla: si passa attraverso un percorso storico-scientifico e storico-culturale che indaga questa particolare forma di lavorazione, utile in molte preparazioni, soprattutto medicinali. Fino al 9 aprile, da martedì

LE MOSTRE

a domenica, ore 10-18.
Palazzo Roccabruna. «Visitate le Dolomiti - Cento anni di manifesti». Le Dolomiti rappresentate su manifesti, depliant e brochure del secolo scorso. Lunedì chiuso.
Fino al 4 marzo.
Le gallerie di Piedicastello. «Ritorno sul Don 1941-1943». La guerra degli italiani in Unione Sovietica. La mostra ripercorre l'intera vicenda dell'Armist dall'invasione della Russia nell'estate 1941 allo scenario finale che inghiottì 100 mila soldati italiani sul Don. Dalle 9 alle 18, lunedì chiuso.

Fino al 30 settembre.
Castello del Buonconsiglio. «Difesa e governo del Paese. Il Landlibell trentino-tirolo del 1511»: esposizione di documenti e materiale rappresentativi. Orario: dal martedì alla domenica ore 9.30-17.
Fino al 4 marzo.
Palazzo Trentini. «Trento né ieri né domani»: mostra fotografica di Adolfo Bayer. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9-18, sabato ore 9-12.30.
Fino al 17 febbraio.
Palazzo Wolkenstein. Special event dedicato a Pierluigi Pusole. Orario: dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 16-19.30.
Fino al 29 febbraio.

Karinhall tutte le domeniche a pranzo
Carrello dei lessi e arrostiti
è gradita la prenotazione
Loc. I Grezzi, 17 - 38123 Manassero (TN) - Tel. 0461 945339 M2010607